

## **Interrogazione n. 1185**

*presentata in data 18 aprile 2024*

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

### **Interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine, in regime ambulatoriale o di Day Hospital e mancato recepimento linee guida del Consiglio Superiore di Sanità del 12/08/2020**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- con la legge 22 maggio 1978, n. 194 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", viene introdotta per la prima volta in Italia la possibilità di interrompere volontariamente la gravidanza con ricorso all'aborto chirurgico entro i 90 giorni dal concepimento;

- a seguito dei progressi medico-scientifici, già dal 1982, è stato introdotto il Medicinale Mifegyne a base di mifepristone (RU486), che ha permesso l'introduzione dell'interruzione volontaria di gravidanza di tipo farmacologico. La Delibera AIFA n. 14 del 30 luglio 2009 ha disposto, a tal fine, l'impiego del suddetto farmaco in regime di ricovero dal momento dell'assunzione del farmaco fino alla conclusione del percorso assistenziale con assunzione dello stesso entro la settima settimana di amenorrea (49° giorno);

- in data 12/08/2020 il Consiglio Superiore di Sanità ha emanato la nota di aggiornamento alla Delibera AIFA ad oggetto "Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine", con la quale viene prevista l'interruzione volontaria di gravidanza con metodo farmacologico fino a 63 giorni (9 settimane compiute) di età gestazionale presso strutture ambulatoriali pubbliche adeguatamente attrezzate, funzionalmente collegate all'ospedale ed autorizzate dalla Regione, nonché consultori o day hospital e quindi non più soltanto in regime di ricovero.

Considerato che:

- la Regione Marche non ha ancora recepito la Circolare del Ministero della Salute 0027166-12/08/2020-DGPRES-MDS "Aggiornamento delle linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" del 12 agosto 2020, come evidenziato, tra l'altro, anche dal report "I consultori familiari nella regione Marche" - Aggiornamento anno 2023" redatto a cura dell'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute/ARS Marche;

Rilevato che:

- in conseguenza di quanto sopra, nelle Marche l'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica è praticata solamente in ospedale e, comunque, esclusivamente entro le 7 settimane di gravidanza;

- la quota di IVG farmacologica nelle Marche (20,7%) è meno della metà della media nazionale (47,3%), con forte variabilità tra punti IVG.

Considerato inoltre che:

- all'ordine del giorno della seduta di Giunta del 3 aprile 2024 risulta iscritta la proposta di deliberazione ad oggetto: "Recepimento dell'aggiornamento delle Linee di indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" a firma del Vice Presidente Saltamartini;

- la suddetta proposta di deliberazione non risulta essere stata approvata né nel corso della seduta di Giunta del 3 aprile né di quelle successive (ultimo aggiornamento al 16 aprile 2024).

Tutto ciò premesso e considerato,

### INTERROGANO

La Giunta Regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- i motivi dell'evidente ritardo nel recepimento della Circolare del Ministero della Salute 0027166-12/08/2020-DGPRES-MDS "Aggiornamento delle linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine";

- i motivi della mancata approvazione della proposta di deliberazione "Recepimento dell'aggiornamento delle Linee di indirizzo sull'interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine" iscritta all'ordine del giorno della seduta di Giunta Regionale del 3 aprile 2024;

- quando è prevista la ricalendarizzazione all'ordine del giorno della Giunta Regionale della proposta di deliberazione di cui al precedente punto, per la sua definitiva approvazione;

- i tempi tecnici e certi relativi alla piena operatività delle procedura di interruzione di gravidanza farmacologica con mifepristone e prostaglandine entro la nona settimana di gravidanza e senza ricovero ospedaliero, in ottemperanza a quanto disposto dalle nuove linee di indirizzo ministeriali e a seguito dell'approvazione della delibera di recepimento delle stesse.